



Conclusa la XIV legislatura

Il Consiglio ha già posto le basi per la prossima.

Il 18 settembre ha avuto luogo l'ultima seduta - la 210ª - della XIVª legislatura. Prima dei saluti finali, il presidente del Consiglio ha citato per nome gli 8 consiglieri e consiglieri non ricandidati alle elezioni del 27 ottobre, ovvero **Walter Baumgartner, Hanspeter Munter, Rosa Thaler, Martina Ladurner, Julia Unterberger, Georg Pardeller, Sabina Kasslatte Mur** e, infine, il presidente della Provincia **Luis Durnwalder**, in Consiglio dal 1973.

Nelle sue parole di congedo, Durnwalder ha fatto riferimento anche alle discussioni in aula, più o meno accese, da lui vissute in questi 40 anni, a partire da quelle sulla costruzione dell'Autonomia fino a quelle sui suoi ultimi sviluppi, sottolineando che in tutte le occasioni

Non ricandidano: (da sx) Thaler, Munter, Kasslatte Mur, Durnwalder, Unterberger, Baumgartner, Ladurner, Pardeller.



ha cercato di non offendere nessuno, in quanto tutti i consiglieri sono rappresentanti degli elettori che li hanno scelti.

Negli ultimi 5 anni, il Consiglio ha approvato 85 leggi. Alcune di esse riguardano gli stessi consiglieri, in primis la legge elettorale, licenziata a inizio 2013: essa mantiene l'attuale sistema elettorale, compreso il calcolo dell'attribuzione dei seggi e i casi di ineleggibilità e incompatibilità, ma introduce anche delle novità,

come il voto per corrispondenza, una quota di almeno 1/3 di rappresentanti per genere nelle liste elettorali, la corrispondenza tra la percentuale di elette e quella di assessori in Giunta, la limitazione dei costi elettorali a 40.000 € per candidato/a, la limitazione della Giunta a 9 componenti, da eleggere in blocco, la presentazione da parte del candidato presidente della Provincia della sua squadra e delle relative competenze prima dell'elezione. ■

“Partecipiamo anche noi!”

Brochure informativa sulle elezioni per persone con difficoltà di apprendimento.



Jochen Tutzer (al centro) presenta la brochure.

Anche le persone con difficoltà di apprendimento vogliono votare. People First Südtirol, il loro gruppo di autorappresentanza, ha elaborato una brochure per facilitare la partecipazione alle elezioni: “Politica in Alto Adige - Partecipiamo anche noi! - Elezioni provinciali 2013”. Con termini facili, essa spiega cosa sono democrazia e politica, cosa fa il Consiglio provinciale e quali sono i compiti della Giunta, qual è il panorama partitico dell'Alto Adige e come funzionano le elezioni provinciali.

La brochure è stata presentata in Consiglio provinciale da Jochen Tutzer, presidente di People First, e da altre e altri rappresentanti

dell'associazione, alla presenza di consiglieri provinciali e rappresentanti della Lebenshilfe Onlus, che sostiene il gruppo di autorappresentanza.

La convenzione ONU per i diritti delle persone diversamente abili prevede anche la codecisione, e le elezioni sono una forma importante di codecisione: People First si augura che il maggior numero di persone disabili riceva dalla brochure, distribuita presso i centri sociali e altre istituzioni, compreso l'ufficio di People First presso la Lebenshilfe (tel. 0471 062527), sufficienti informazioni per votare, il 27 ottobre, consapevolmente e con le idee chiare. ■

Contro la disoccupazione

Dibattito di attualità
su un fenomeno in crescita.

Le misure contro la disoccupazione sono state al centro del dibattito su tema di attualità promosso dalla **BürgerUnion**, che ha imputato alla Giunta la cattiva gestione del problema negli anni: questo ha causato un aumento del fenomeno, a danno delle famiglie. Invece che spendere 300 mio. € in lavori pubblici effettuati da ditte non locali, come accaduto, si sarebbe dovuto aiutare le aziende provinciali, con sgravi fiscali per le assunzioni, soprattutto di giovani. Critici anche i **Freiheitlichen**: invece che 44 provvedimenti, la Giunta avrebbe dovuto promuoverne 3, ovvero meno tasse, meno burocrazia e stipendi più alti, favorendo le nuove tecnologie per frenare la fuga di cervelli. Un problema è la grande presenza di extracomunitari che, soprattutto nel sociale, offrono lavoro sottopagato. La **Lega Nord/Team Autonomie** ha invitato a sostenere le aziende locali, piuttosto che grandi strutture come il TIS, e a puntare sul turismo. Per la **Südtiroler Freiheit**, favore-



Offerte di lavoro: interessano sempre più persone in cerca di occupazione.

vole al “ponte generazionale”, il problema è il costo del lavoro, altissimo in Italia, e non va bene che i lavoratori rinuncino a diritti acquisti pur di conservare il posto. D'accordo **Wir Südtiroler**: bisogna privilegiare i lavoratori piuttosto che il capitale, come sembra fare la Provincia, e bloccare i contributi a pioggia. Anche il **Gruppo Verde** ha sottolineato le responsabilità della finanza, e invitato a puntare su formazione e nuove tecnologie per favorire l'occupazione giovanile; in quanto ai bassi stipendi degli immigrati, si tratta di un fenomeno vergognoso. **La Destra** ha invitato a pensare ai disoccupati over 50, favorendo la reinclusione, e **Unitalia** ha segnalato che bisogna inventarsi nuove opportunità di lavoro per fronteggiare la bassa richiesta di manodopera,

che la normativa UE svantaggia le imprese locali e che gli extracomunitari disoccupati devono tornare a casa. I consiglieri **SVP** hanno chiesto di garantire i mezzi necessari agli uffici del lavoro, sollecitare l'economia, sostenere la solidarietà sociale, i giovani e disoccupati in età, investendo in formazione.

Il presidente della Provincia ha difeso le 44 misure evidenziando che la situazione locale è migliore che altrove, che il personale degli uffici del lavoro è sostenuto e che si incentiva la formazione dei giovani e il reinserimento di donne e disoccupati, tramite riqualificazione; il patto intergenerazionale è una buona soluzione per i giovani, che potrà essere estesa al privato, tutti però, comprese banche e imprese, devono dare il loro contributo. ■

Commissione SEL: la relazione

Bocciate dalla maggioranza le valutazioni politiche, resta un documento tecnico.

Dopo 11 sedute e 7 audizioni, la commissione d'inchiesta sulla SEL e la politica energetica della Provincia ha concluso i lavori approvando solo la parte tecnica della relazione proposta dalla presidente della **Lega Nord/Team Autonomie** (19 sì, con il voto ponderato di Lega e **SVP**, e 9 astensioni, di **BürgerUnion**, **Gruppo Verde**, **Freiheitliche**, **Wir Südtiroler** e **Alto Adige nel cuore**). La parte che conteneva l'analisi della politica energetica

provinciale e le proposte per il futuro è stata bocciata con il voto contrario del componente **SVP**, che in base al sistema del voto ponderato rappresentava la maggioranza (1 voto favorevole, della Lega Nord, e 9 astensioni, di BU, Verdi, Freiheitliche, Wir Südtiroler e Alto Adige nel cuore). Secondo la presidente, la relazione tecnica vanifica gran parte del lavoro della commissione, che ha valutato e in parte approvato gli emendamenti che i componenti avevano portato alla relazione: “Abbiamo lavorato intensamente, svolgendo molte audizioni - tra gli altri di esperti giuridici, responsabili degli uffici tecnici, componenti della

Giunta e società operanti nel campo dell'energia - che ci hanno permesso di raccogliere e produrre documenti interessanti; la relazione conteneva suggerimenti per le nuove gare e sulla situazione giuridica, nell'interesse della popolazione, ma la maggioranza ha bloccato tutto”. Il giudizio politico è stato espresso nelle relazioni di minoranza: Gruppo Verde ha criticato lo scavalco dei pareri tecnici, il doppio ruolo della Provincia quale arbitro e concorrente e la manipolazione delle gare, Wir Südtiroler ha contestato il ruolo delle società fiduciarie, BürgerUnion il monopolio SEL e gli interessi in essa della **SVP**. ■

La “piccola” riforma urbanistica

Produce semplificazioni e velocizza procedure, ma per le opposizioni non tutela territorio e democrazia.

È stata approvata a luglio (17 sì, 13 No, 1 ast.) la cosiddetta “piccola riforma dell’urbanistica” promossa dall’assessore all’ambiente. La nuova legge semplifica le procedure riducendo da tre a una le commissioni competenti per il paesaggio, prevede che la Giunta comunale trasmetta direttamente ad essa la proposta di modifica del PUC, che arriva in Consiglio comunale solo per il voto finale, introduce il piano strategico di sviluppo sovracomunale, velocizza le correzioni di errori materiali nel PUC, aggiorna lo strumento della convenzione urbanistica, vincolata ad interesse pubblico e al convenzionamento degli alloggi, abolisce gli espropri per insediamenti produttivi, prevede la possibilità di limitare la percen-

tuale di seconde case e consente ad agriturismi e affittacamere di aumentare l’offerta.

Secondo il **Gruppo Verde**, che ha visto respinto il suo ordine del giorno per obbligare a sfruttare le aree produttive inutilizzate prima di crearne di nuove, si tratta di una mancata riforma che non tutela il territorio e consentirà speculazioni, in particolare grazie all’articolo definito “lex Benko”, che permette a privati di individuare zone di riqualificazione urbanistica; critica anche **Südtiroler Freiheit**, contraria al comma secondo cui la Giunta provinciale, invece che stabilire un limite, definisce annualmente un valore indicativo di area edificabile, e alla sottrazione di poteri ai Consigli comunali nell’iter dei Piani di attuazione, con estromissione totale di essi per i Comuni più grandi: molto critica su questo anche **Wir Südtiroler**. Anche la **BürgerUnion** si è opposta alla norma, poiché priva di un intervento deciso contro la svendita

del territorio; secondo i **Freiheitlichen** è sbagliato non insistere sullo sfruttamento delle aree produttive esistenti e dare carta libera a un privato, ed è inaccettabile il vincolo permanente di alloggi in caso di convenzione urbanistica; **Unitalia** ha apprezzato l’articolo “Benko” ma criticato la volontà di accontentare tutti. Tutte le opposizioni hanno contestato la presenza di articoli non attinenti e la presentazione in aula di numerosi emendamenti da parte della Giunta. ■

L’Hotel Alpi a Bolzano, al centro di una delle possibili zone di riqualificazione.



Novità in campo economico

Tra le altre, aggiornamento dei profili professionali e sostegno a scuole di sci ed emittenti locali.

Con la omnibus economica della Giunta approvata quest’estate (16 sì, 8 no, 5 ast.) è stata portata una serie di modifiche alla politica economica, quali adattamento di profili professionali dell’artigianato al progresso tecnico, parziale liberalizzazione degli orari dei locali pubblici, sostegno alle emittenti locali e agli impianti di risalita di paese, vincolo delle concessioni per cave di ghiaia a misure di compensazione ambientale.

Particolare attenzione è stata dedicata, in aula, all’articolo che prevede l’autorizzazione del Comune per

gli impianti ricetrasmittenti anche con silenzio-assenso e concede 1 milione € per il finanziamento delle emittenti private secondo criteri stabiliti dalla Giunta: per **Unitalia**, il silenzio-assenso quando si tratta di interventi che comportano radioattività non va bene, e la norma sul finanziamento permette un sistema clientelare; **Alto Adige nel cuore** ha criticato che tale discrezionalità sia introdotta nei pochi mesi della campagna elettorale, e che il **PD** non si sia espresso in merito pur criticando comportamenti analoghi a livello nazionale, i **Freiheitlichen** hanno ritenuto che si trattasse di una norma ad hoc per una certa agenzia: il **Gruppo Verde** ha ricordato che si tratta di RMI, favorita dalla norma precedente, che la versione originaria della nuova legge correggeva,

prima di una modifica con emendamento giuntale presentato in aula; la **Legha Nord/Team Autonomie** ha ricordato che in Trentino tale impostazione era stata respinta grazie a un ricorso dell’Ordine dei giornalisti. Critica anche **Südtiroler Freiheit**, che però ha apprezzato il sostegno agli skilift di paese; **Wir Südtiroler** ha ipotizzato che si lasciasse spazio ad informazione di parte.

Secondo la **SVP**, la norma è positiva perché porta aggiornamenti nell’ambito dei profili professionali, ribadendo la qualità della formazione, e perché rafforza il commercio di vicinato e garantisce la sopravvivenza di suole di sci e piccoli comprensori sciistici. In quanto all’articolo sulle emittenti, la delega alla Giunta permetterà gli adattamenti necessari nel tempo. ■

5 nuove leggi

Riguardano sanità, energia, pubblici spettacoli, gas naturale.

Anche grazie a due sedute straordinarie, in estate sono state approvate numerose leggi.

Una norma giunta (18 sì, 8 ast.) interviene su attribuzioni e amministrazione dei comprensori sanitari, istituisce il Comitato etico per la sperimentazione clinica e alcuni registri (tra gli altri per tumori, malattie rare e, su iniziativa di **STF**, malattie genetiche), sospende le sanzioni per mancate vaccinazioni. La norma proposta da due consiglieri **SVP** introduce (22 sì, 7 ast.) l'obbligo per i gestori di concessioni idroelettriche prorogate senza gara di pagare 38 €/kw in compensazioni ambientali ai Comuni. Il presidente della Provincia ha ipotizzato l'impugnazione della Consulta, ma i promotori hanno insistito: senza questa norma molti Comuni, tra cui Marleno, Brunico e Val Di Vizze, non riceverebbero nulla dai gestori. Secondo **Gruppo Verde** e **Wir Südtiroler**, di ciò è responsabile la Provincia che per favorire SEL non ha fatto le gare in tempo.

Via libera anche (18 sì, 7 no, 2 ast.) alla delega di competenze sui pubblici spettacoli ai Comuni. **Wir Südtiroler** ha criticato l'articolo che consente alla Giunta di rimodellare l'assetto organizzativo di enti dipendenti, ritenendolo un assegno in bianco.

La norma sulla distribuzione di gas naturale (18 sì, 2 no, 6 ast.), necessaria per recepire la direttiva UE che permette agli enti locali di metterla a gara, secondo il Gruppo Verde consentirà l'assegnazione a un gestore unico, con la creazione di un pericoloso monopolio "stile SEL" e l'esclusione dei Comuni. La Giunta ha assicurato che Comune di Bolzano è stato coinvolto.

Infine, con le modifiche alla norma sulle energie rinnovabili (approvate con 19 sì, 2 no e 5 astensioni) vengono facilitate le procedure per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. ■

Per famiglie e aziende

Nuove misure nel rendiconto 2012.

Oltre al rendiconto in sé (entrate di 5,345 mld, spese di 5,428 mld €) e all'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio fino ad aprile 2014, la legge di rendiconto 2012 (18 sì, 9 no, 1 ast.) prevede l'azzeramento dell'IRAP per 3 anni per aziende che assumono o stabilizzano contratti di lavoro, interventi a copertura di parte dei contributi pensionistici per chi prolunga il periodo di maternità o lascia temporaneamente il lavoro per assistere parenti disabili, il fondo per la cooperazione, l'accorpamento di strutture provinciali, la possibilità per la Provincia di acquistare immobili.

BürgerUnion ha accusato la Giunta di voler introdurre solo a ridosso delle elezioni misure contro la disoccupazione da tempo richieste, men-

tre in passato ha sempre pensato solo alle aziende, con l'IRAP, e poco alle famiglie, con l'IRPEF; d'accordo **Wir Südtiroler**, che ha anche criticato i vantaggi fiscali per i contadini, e i **Freiheitlichen**, che hanno rilevato l'assenza di equità fiscale; **Südtiroler Freiheit** ha segnalato i debiti dello Stato verso la Provincia. In quanto all'impegno a sostegno dei contributi pensionistici, BU ha criticato che non comprendesse le casalinghe, ma da parte **SVP** è stato difeso questo primo intervento a favore di lavoratrici del privato. Apprezzato dai **Verdi**, che hanno ipotizzato ingenti risarcimenti da pagare per il caso "centrali idroelettriche", il finanziamento dell'accordo Provincia-LUB, rimandato da anni. La Giunta ha segnalato che a bilancio ci sono somme bloccate per via dei vincoli statali per il risanamento della finanza pubblica. ■

Edilizia agevolata

Misure per l'attuazione del risparmio edilizio.

Con la norma di modifica dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata (18 sì, 1 no e 4 ast), viene promossa l'attuazione del risparmio edilizio, con un fondo che, anche tramite convenzioni bancarie, garantisce l'accesso al credito; viene poi incentivato il recupero edilizio a tutela del territorio, e inserita l'applicazione del DURP nel settore dell'edilizia agevolata.

I **Freiheitlichen** hanno ricordato di aver chiesto da tempo l'attuazio-

ne del risparmio edilizio, e criticato che non si provvedesse a considerare anche il patrimonio degli immigrati, **BürgerUnion** ha ricordato la sua proposta di introdurre un limite all'assegnazione di alloggi a persone da fuori provincia, **Wir Südtiroler** ha rivendicato la primogenitura della proposta sul "Bausparen" e criticato il vincolo perenne dell'edilizia convenzionata. Da parte **SVP** è stato apprezzato il freno alla svendita del territorio, ribadito dalla Giunta che ha anche sottolineato il valore del nuovo modello di risparmio edilizio per le nuove tipologie di famiglia. ■



In futuro, meno costruzioni nuove e più ristrutturazioni.

A tutela delle api

I Freiheitlichen: permettere solo pesticidi non pericolosi per questi insetti.

Dovrebbero essere consentiti solo erbicidi e pesticidi non pericolosi per le api: lo hanno chiesto i **Freiheitlichen** sottolineando che una moria generalizzata di api danneggerebbe l'intera catena alimentare, e sottolineando che la stessa commissione UE sta riflettendo su un divieto di certi prodotti (neonicotinoidi), al centro di un acceso dibattito in Val Venosta che oppone agricoltori "tra-

dizionalisti" a nuovi frutticoltori. **Gruppo Verde** e **Süd-Tiroler Freiheit** hanno sostenuto la proposta, sottolineando il valore delle api, e i rappresentanti della **SVP** hanno evidenziato che i contadini tutelano già questi insetti, anche nel proprio interesse. Questo è stato confermato dal presidente della Provincia: "Sono permessi solo pesticidi controllati, e il centro sperimentale Laimburg effettua controlli in merito, pertanto la mozione richiede ciò che già avviene".

Essa è stata approvata con un solo voto contrario. ■

Attenzione ai pesticidi:
non devono danneggiare le api.



Alta tensione

I Freiheitlichen: interrare i cavi a Marlengo.

I cavi dell'alta tensione che a Marlengo sovrastano una zona abitata e un asilo devono essere interrati, magari utilizzando i fondi ambientali della locale centrale Hydros: lo hanno proposto i **Freiheitlichen**, ricordando le promesse dell'ex assessore all'ambiente

La Giunta ha sostenuto che è sua intenzione rimuovere i cavi aerei dalle zone residenziali, valutando però prima se è necessario ricostruire l'intera linea. La mozione è stata accolta con una sola astensione. ■

Diretti a Lienz

STF: resti il collegamento da Innsbruck.

La **Süd-Tiroler Freiheit** ha chiesto il mantenimento del collegamento ferroviario diretto da Lienz e Innsbruck attraverso la provincia di Bolzano: è prevista infatti la soppressione dei cosiddetti "treni corridoio". La richiesta è stata sostenuta da **Gruppo Verde** e **Freiheitliche**.

La Giunta ha accolto la proposta di confrontarsi con l'esecutivo tirolese per verificare la possibilità di un collegamento diretto con i treni FLIRT, che anche l'aula ha approvato all'unanimità. ■

Mozioni

Su fiumi, Equitalia e altro.

Verdi hanno chiesto di compensare i Comuni che non sfruttano i fiumi con centrali e di sospendere il rilascio di nuove concessioni. Favorevole **BU**, così come **F**, **STF** e **Wir Südtiroler**, che hanno però invitato a conciliare le diverse esigenze. La Giunta ha chiarito che il nuovo Piano delle acque pone dei limiti: le mozioni sono state respinte.

Equitalia ha metodi sbrigativi, secondo il **Team Autonomie**, che ha invitato a trovare il modo di uscire. D'accordo **Wir Südtiroler**, **Verdi**, **STF** e i **Freiheitlichen**, che però hanno ricordato che i Comuni non amano fare controlli. La Giunta ha segnalato che a breve inizierà ad operare Alto Adige riscossioni, e la mozione è stata respinta.

La **Destra** ha proposto di introdurre il "quoziente Altro Adige", punteggio aggiuntivo, in caso di sussidi, per chi ha contribuito alla crescita della provincia. Favorevoli **Unitalia**, **Wir Südtiroler**, **F** e **STF**, che però hanno ricordato i limiti UE; contrari i **Verdi**. La Giunta ha chiarito che si cerca già un modo per considerare la residenza, e la mozione è stata respinta.

Bisogna sollecitare il Governo a consentire la prostituzione solo in luoghi deputati e controllati: lo ha chiesto **Unitalia** raccogliendo il sostegno di **Freiheitliche** e **Team Autonomie**; **STF** ha invitato a fare più controlli, i **Verdi** hanno chiarito che le case chiuse non eliminano la prostituzione in strada e la **SVP** ha difeso la legge italiana. La Giunta, così come l'aula, ha respinto.

Bocciate anche le richieste di **BürgerUnion** per un assegno ai genitori che scelgono di assistere i figli piccoli a casa, e di **Wir Südtiroler** per aumentare fino a 400 € nel 2015 l'assegno al nucleo familiare. D'accordo **Freiheitliche** e **Team Autonomie**; **STF** ha chiesto di vincolare le misure al reddito; i **Verdi** hanno sottolineato anche l'importanza delle strutture, la **SVP** ha ribadito quanto fatto da Provincia e Regione. La Giunta ha sottolineato che l'assegno passerà a 200 € nel 2014. ■

Volgger resta presidente EOI

Festa per i 25 anni dell'EOI a Innsbruck.

A grande maggioranza la difensora civica della provincia di Bolzano Burgi Volgger è stata confermata presidente dell'Istituto Europeo dell'Ombudsman, i cui 25 anni sono stati festeggiati a Innsbruck. Volgger presiede dal 2010 l'organizzazione che si dedica all'indagine scientifica sull'istituto dell'ombudsman e alla diffusione della cultura in merito: lo sarà per altri due anni.



(da sx) Alexander Sungurov (S.Pietroburgo), Volgger, Dragan Milkov (Serbia).

Nel capoluogo tirolese i difensori civici di tutta Europa hanno appro-

fondito in convegno il tema "L'indipendenza dell'ombudsman". ■

Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

Casi di risse

BürgerUnion e Team Autonomie hanno chiesto che misure metterà in atto la Giunta per proteggere i giovani e i cittadini dalla crescente diffusione di violenza.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha risposto che è necessaria un'azione combinata di genitori, locali, polizia ecc. La violenza può avere origine anche da situazioni di disoccupazione, su cui si può intervenire, così come si può impiegare personale di sicurezza presso i locali. I colpevoli dovrebbero essere chiamati a pagare, e in caso siano stranieri, espulsi.

Collocamento di disabili

Una consigliera **SVP** ha lamentato la scarsa disponibilità dei collaboratori degli uffici di collocamento verso le persone disabili, riferendo di aver ricevuto segnalazioni da genitori preoccupati.

L'assessore competente ha replicato che il personale addetto ha una qualifica specifica in tecnica per l'integrazione lavorativa, che richiede una laurea triennale attinente e un piano di aggiornamento costante, e che il piano per il lavoro prevede un aumento dei contributi per le imprese che assumono persone con disabilità e il raffor-

zamento dell'assistenza sul posto di lavoro; l'Ufficio persone con disabilità della Ripartizione sociale collabora con la ripartizione lavoro.

Saluto nazista

Il **Gruppo Verde** ha segnalato il caso di un autista di bus della linea Bolzano-Appiano che avrebbe rivolto a un passeggero germanico il saluto nazista, chiedendo lumi.

L'assessore ai Trasporti ha spiegato che, se ciò è vero, non è assolutamente accettabile, e che la linea è gestita dalla SAD, cui è stata chiesta una presa di posizione. In ogni caso, non è pervenuto alcun reclamo, pertanto non si sa con esattezza cosa è accaduto, ma i conducenti devono avere un rapporto corretto con i passeggeri.

Bilinguismo

I **Freiheitlichen** hanno chiesto se anche i sub-concessionari delle linee SAD rispettano l'obbligo di bilinguismo.

Tale obbligo, ha risposto la Giunta, vale anche per queste aziende, i cui dipendenti devono avere il patentino. La SAD paga un'indennità per questo a tutti i dipendenti con contatto con il pubblico; nel caso dei

sub-concessionari questo dipende dal tipo di contratto.

Primariati

Wir Südtiroler ha chiesto informazioni sull'assegnazione dei primariati di Medicina interna a Vipiteno e di ginecologia a San Candido. L'assessore competente ha chiarito che il posto di Vipiteno è stato temporaneamente assegnato al primario di Bressanone, del gruppo italiano, e sarà bandito al suo (prossimo) pensionamento; a San Candido si è optato per una co-gestione con Brunico, sotto la guida del primario dell'ospedale del capoluogo pusterese: il personale si scambierà tra entrambe le sedi.

Tricolore

La **Südtiroler Freiheit** ha chiesto ragione dell'obbligo di issare la bandiera tricolore quando si innalza quella della "madrepatria" Austria, per esempio durante la festa del Sacro Cuore.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha replicato che la disciplina delle bandiere vale per istituzioni pubbliche, mentre i privati possono issare bandiere di ogni foggia: il decreto del 1923 che obbligava ad issare contemporaneamente un tricolore è abrogato. ■